

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-516 del 04/02/2021
Oggetto	Rinnovo e modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 alla Ditta CHIMIN SRL con sede legale in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12, relativa ad impianto mobile, per eseguire l'operazione di R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti Speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-533 del 04/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica 21284/2020

Rinnovo e modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 alla Ditta **CHIMIN SRL** con sede legale in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12, relativa ad impianto mobile per eseguire l'operazione di R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti Speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006.

LA DIRIGENTE

Atteso che:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22";
- la Legge Regionale n. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 4064 del 15/03/2018 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- il D.Lgs. 104/2017, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- la L.R. 20/04/2018 n. 4: "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

Visto in particolare l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del D. L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modifiche, in Legge 24 aprile 2020 n. 27, articolo che è stato successivamente modificato con la Legge 27/11/2020 n. 159 di conversione del D.L. 125/2020, relativa a misure a largo raggio in materia fiscale, economica e sanitaria;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Premesso che la Ditta CHIMIN SRL, con sede legale e operativa in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'attività di recupero R5 Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti speciali non pericolosi, da svolgersi mediante impianto mobile, con atto della Provincia di Reggio Emilia prot. n. 59709 del 02/11/2010 intestato a CHIMIN Spa e successiva voltura a CHIMIN SRL con atto n. DET-AMB-2016-1526 del 20/05/2016;

Richiamato inoltre che la Ditta CHIMIN SRL è autorizzata con AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 e successiva modifica n. DET-AMB-2019-4554 del 04/10/2019 per l'impianto di gestione rifiuti ubicato in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12, ove è collocato il mezzo mobile oggetto della presente domanda, per i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione all'attività di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico;

Viste:

- la domanda di rinnovo e modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006 acquisita al protocollo di ARPAE al n. 114295 del 06/08/2020, presentata dalla Ditta CHIMIN SRL, con sede legale e operativa in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12 con cui la Ditta chiede il rinnovo dell'autorizzazione relativa all'impianto mobile di gestione rifiuti, da adibire all'attività R5 Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti speciali non pericolosi, e contestuale modifica della medesima consistente nell'introduzione di nuovi codici EER nella gestione rifiuti (vedi più avanti);
- la successiva documentazione acquisita da ARPAE al prot. n.138429 del 29/09/2020 contenente chiarimenti in merito ai rifiuti oggetto di trattamento, nonché precisazioni sull'impianto di macinazione e sul luogo di ricovero del medesimo qualora non impiegato nell'attività di campagne mobili, come da planimetria allegata denominata "Modifica di AUA (Agg. Ai sensi del DM 68/2018) - Planimetria di impianto con operazioni R13/R5 per rifiuti speciali non pericolosi" relativa ad impianto della stessa ditta ubicato in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12;

Tenuto conto che la domanda è stata valutata nella seduta della Conferenza dei Servizi del 01/10/2020 con esito di sospensione e richiesta di integrazioni alla ditta formulata con lettera prot. n. 142367 del 05/10/2020;

Viste quindi le integrazioni trasmesse dalla Ditta con nota datata 03/11/2020, acquisite al protocollo di ARPAE al n. 158802 del 03/11/2020, a seguito della sopra citata richiesta di ARPAE SAC con nota prot. n. 142367 del 05/10/2020, e la successiva documentazione aggiuntiva acquisita al prot. ARPAE al n. 4475 del 13/01/2021, oggetto della Conferenza di Servizi del 14/01/2021 unitamente alla domanda e alla documentazione già presentata, ove in relazione all'unico frantoio disponibile, si illustrano le procedure operative di organizzazione e gestione dell'attività di recupero R5 dei rifiuti sia nei cantieri esterni sia presso l'impianto di Via della Pace n.12 a Correggio, quelle per la verifica del possesso dei requisiti per la Cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e per la conformità di utilizzo dei prodotti ottenuti, nonché si effettuano precisazioni sulle emissioni in atmosfera;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visti i pareri:

- AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica, esprime parere favorevole, acquisito al prot. ARPAE al n. 140044 del 30/09/2020, con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto;
- il Comune di Correggio, esprime parere favorevole prot. n. 990, acquisito al prot. ARPAE al n. 4512 del 13/01/2021, in riferimento alla conformità urbanistica al Piano Regolatore Generale comunale attualmente in vigore, indicando che l'area su cui insiste lo stabilimento della Ditta "Chimin S.r.l.", sito in Via della Pace e catastalmente identificato al Foglio 65 mappale 515, risulta classificata come "Zona D.9 – per grandi impianti industriali", di cui all'art.79 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, ed è assoggettata alla disciplina attuativa del comparto di piano particolareggiato denominato "L" destinato esclusivamente al gruppo industriale Chimin;

Preso atto che:

- la domanda di rinnovo e modifica dell'autorizzazione, e relative integrazioni e documentazioni, sono state esaminate nella Conferenza di Servizi del 14/01/2021 che, tenendo conto dei pareri più sopra citati, ha espresso parere favorevole;
- nell'ambito della sopradetta conferenza del 14/01/2021, fra l'altro, in sintesi, la ditta ha precisato che:
 1. in merito alla tracciabilità inerente il rifiuto in ingresso e il relativo lotto di materiale End of Waste, si provvede già, sostanzialmente, alla redazione di un registro che contiene le lavorazioni giornaliere dei rifiuti avviati al trattamento, le quantità trattate ed i riferimenti alle tipologie e destinazione dello specifico materiale End of Waste; si procederà comunque ad implementare tale registro delle lavorazioni effettuando le annotazioni opportune, così da garantire la tracciabilità e definire un collegamento tra i rifiuti oggetto di trattamento, il registro di carico-scarico e il registro dei controlli End of Waste già trasmesso unitamente alla procedura di gestione EoW PG01. In tale registro verranno quindi rendicontati i rifiuti oggetto di trattamento, le quantità trattate (in volume e in peso), ed indicate le varie fasi e tempistiche (con le date di effettivo trattamento) dei rifiuti in ingresso oggetto di formazione del lotto, al fine di acquisire la dichiarazione di conformità per il singolo lotto in lavorazione. La ditta provvederà a trasmettere apposita nota in proposito.
 2. ai fini di tracciabilità e rendicontazione delle non conformità, verrà effettuata apposita annotazione, eventualmente in apposito registro, ed in base alla tipologia della non conformità verrà indicata l'effettuazione di successiva nuova lavorazione del rifiuto, oppure la destinazione del medesimo a ditte terze autorizzate per il recupero o lo smaltimento; si precisa inoltre che la rilavorazione del materiale non verrà effettuata in caso di non conformità al test di cessione, procedendo ad inviare il rifiuto ad impianti terzi autorizzati per il recupero o lo smaltimento.
 3. i prodotti ottenuti dal trattamento che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), in relazione alla tipologia di materiale di cui gli stessi sono costituiti, sono denominati "aggregato riciclato misto latero cemento" ed "aggregato riciclato cemento". Per entrambi i materiali, a seconda delle caratteristiche, ad esempio della granulometria, si potranno avere prestazioni differenti e diverse norme UNI di riferimento per gli impieghi specifici previsti nell'ambito degli usi consentiti. Inoltre, si riferisce che nella dichiarazione di conformità del prodotto si provvederà ad inserire ulteriori specificazioni inerenti le denominazioni per lo specifico utilizzo, riportando anche la norma UNI di riferimento per il lotto specifico a cui si riferisce la dichiarazione di conformità. Si provvederà a fornire tali specificazioni in apposita nota.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4. le analisi condotte sui lotti di materiali prodotti verranno effettuate prevalentemente da laboratori certificati, o che comunque effettuano analisi secondo metodologie ufficiali;

5. l'attività di recupero prevista è quella indicata al punto 7.1.3 lett. a) del D.M. 05/02/98 e si evidenzia che si intende condurre anche l'attività indicata al punto 7.1.3 lett. c) del medesimo decreto per la realizzazione, ad esempio, di rilevati e sottofondi stradali e piazzali, effettuando la conformità a quanto previsto dal D.M. 05/02/98 con produzione di End of Waste conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205. Si provvederà ad aggiornare in tal senso anche la dichiarazione di conformità, il cui modello è unito alla documentazione presentata, eliminando l'indicazione dell'allegato C4 della Circolare ministeriale. Si provvederà a fornire tali specificazioni in apposita nota.

Visto inoltre il parere della Provincia di Reggio Emilia, acquisito al prot. ARPAE al n. 5754 del 15/01/2021, ove si riferisce che trattasi di impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, avente luogo di ricovero presso la sede legale della ditta in Via della Pace 12, Correggio, le cui campagne di attività, a carattere temporaneo, avvengono direttamente in cantieri o stabilimenti, e pertanto non si ritengono applicabili le disposizioni del PTCP in materia di localizzazione di impianti di gestione rifiuti;

Tenuto conto della relazione interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 5999 del 15/01/21;

Vista la nota trasmessa dalla ditta, acquisita al prot. ARPAE al n. 5727 del 15/01/2021, in cui, in sostanza, coerentemente a quanto già indicato dalla ditta stessa in sede di Conferenza di Servizi del 14/01/2021, si conferma quanto espresso in detta conferenza;

Ricapitolato che, dalla sopracitata domanda e successive integrazioni e documentazioni trasmesse dalla ditta, complessivamente, l'attività di gestione rifiuti consiste in:

Descrizione attività di recupero e mezzo mobile

- Il rinnovo prevede la continuazione dell'operazione di recupero R5 già autorizzata da svolgersi con impianto mobile; la ditta richiede contestualmente modifica dell'autorizzazione per introduzione di nuove tipologie di rifiuti identificate dai codici EER 70101(cemento), 170102 (mattoni), 170103 (mattonelle e ceramiche), 170802 (materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170106), tutti riconducibili per provenienza e caratteristiche alla tipologia 7.1 del DM 05/02/98; inoltre la ditta, nel mantenere invariato il limite complessivo di recupero annuale di 24.000 t/a, pari a 14.000 mc/a, propone di non ripartire tale limite tra i codici EER autorizzati, al fine di garantire una gestione più flessibile dell'attività a parità di condizioni complessive di esercizio;
- L'operazione di recupero R5 di rifiuti inerti edili non pericolosi viene svolta in apposite campagne mobili mediante frantoio mobile del tipo "OMTRACK ULISSE TK 096F matricola 99906600T, anno di costruzione 2000";
- L'impianto mobile (frantoio), quando non impegnato nelle campagne di recupero rifiuti, è collocato nel sito di Via della Pace n. 12 in Comune di Correggio, foglio 65, mappale 515 sub 1, 2 ,3 ,4, 5, dove viene

impiegato dalla ditta per lo svolgimento dell'attività di recupero R5 autorizzata con AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 e successiva modifica n. DET-AMB-2019- 4554 del 04/10/2019;

- La potenzialità massima dell'impianto mobile per l'operazione di recupero rifiuti (R5) è pari a 190 t/ora e pari a 24000 t/anno;

- Si considera che l'impianto possiede una capacità teorica di trattamento di 364.800 t/anno, calcolata sulla base di 240 ipotetici giorni lavorativi annuali con una media di 8 ore lavorative, la quale risulta molto superiore a quella totale autorizzata di 146.550 t/a, comprensiva di quella relativa all'attività di campagne mobili, pari a 24.000 t/a e di quella relativa all'AUA, pari a 122.550 t/a;

- La Ditta prevede di svolgere l'attività di recupero con operazione R5 mediante l'impiego di frantoio mobile di rifiuti inerti provenienti da attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti, riconducibili alla tipologia 7.1, attività 7.1.3 lett. a) e lett c) del D.M. 05/02/1998, per i codici EER 170107 e 170904, già trattati e precedentemente autorizzati, e per i codici EER 170101, 170102, 170103, 170802 di nuova introduzione;

- I rifiuti trattati consistono in materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti, escluso amianto; inoltre, per i rifiuti identificati dai codici a specchio, prima del trattamento viene richiesta al produttore specifica analisi a conferma della non pericolosità dei medesimi;

- L'operazione di recupero dei rifiuti, preceduta da una verifica di conformità dei medesimi, viene svolta mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate; è previsto il caricamento dei rifiuti in tramoggia di alimentazione, il successivo ingresso nel frantoio a mascella per la frantumazione e quindi lo spostamento successivo del materiale macinato in uscita mediante pala gommata. Nel processo è compresa una selezione preliminare dei rifiuti con asportazione di materiale ferroso mediante deferizzatore. Eventuali rifiuti ferrosi e quali carta, cartone plastica, legno o imballaggi verranno conferiti a centri autorizzati;

- Le polveri diffuse generate dall'operazione di macinazione sono abbattute mediante impianto di nebulizzazione ad acqua integrato nel mezzo mobile, in modo tale da assicurare l'umidificazione dei rifiuti durante la lavorazione. Vengono inoltre adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che possono derivare dalle operazioni di frantumazione e dai cumuli del materiale stoccato;

- Relativamente alla materia scarichi, l'attività di frantumazione svolta nelle campagne con il mezzo mobile non genera scarichi idrici in quanto il consumo di acqua è associato unicamente all'abbattimento delle polveri e l'acqua utilizzata viene completamente assorbita dal materiale in corso di lavorazione;

- Relativamente alle emissioni in atmosfera associate al motore che alimenta il mulino macinatore, trattasi dei gas di combustione del gasolio ed il medesimo, in quanto mezzo mobile, produce emissioni da intendersi come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico", rientrando pertanto tra gli impianti in deroga ai sensi dell'art. 272 c.1, lettera kk) dell'Allegato 4 alla Parte V del D.lsg 152/2006;

- Relativamente alla materia rumore, preventivamente allo svolgimento delle campagne mobili verranno effettuate specifiche valutazioni relative alle emissioni sonore con eventuale richiesta di autorizzazione in deroga all'autorità competente.

- L'impianto non è da assoggettarsi alla normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco;

- Al fine di garantire un'efficace ed efficiente continuità gestionale dell'attività di recupero R5 dei rifiuti speciali non pericolosi individuata al punto 7.1.3 lett.a) del DM 05/02/98 sia presso l'impianto di Via della

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pace n. 12, sia nelle campagne mobili di attività in cantieri esterni, in relazione all'utilizzo dell'unico frantoio disponibile, la ditta precisa che le campagne di recupero con mezzo mobile vengono organizzate ed effettuate in presenza di condizioni idonee sotto il profilo ambientale ed economico, considerando aspetti logistici e di ordine temporale, anche in riferimento alle tempistiche richieste dalle recenti disposizioni in materia di VIA. La ditta intende operare come segue: a) qualora sia programmata una campagna di recupero, si effettuano le attività di trattamento dei rifiuti in giacenza presso la sede al fine di ridurre al massimo i rifiuti presenti; b) a data definita di avvio della campagna mobile, vengono organizzati gli eventuali ritiri proporzionalmente proporzionalmente alla potenzialità macchina di lavorazione dei rifiuti dell'impianto di macinazione e ai giorni residui di disponibilità in sede del medesimo, anche con controllo giornaliero delle giacenze in sede; c) in assenza del macinatore in sede fissa, viene contingentato l'ingresso dei rifiuti in modo tale da garantire lo svolgimento dell'attività di trattamento dei medesimi presso la sede fissa entro 90 giorni dalla ricezione, onde evitare la permanenza prolungata di rifiuti in attesa di trattamento, attuando anche, nel contempo, controlli giornalieri delle giacenze. La Ditta precisa che la procedura prevista tiene conto dei vincoli dispositivi ed autorizzazione AUA, di cui alla determina n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 e successiva modifica n. DET-AMB-2019-4554 del 04/10/2019, relativamente ai rifiuti inerti dei gruppi tipologici 7.1 in ingresso all'impianto, per i quali è previsto soltanto lo "stoccaggio funzionale" all'operazione R5, pari a 5300 t per una quantità annua recuperabile pari a 31.200 t/a. Nel contempo, la ditta evidenzia che si prevedono solo brevi periodi di assenza del frantoio dalla sede fissa in ragione della limitata quantità massima autorizzata annuale (24.000 t/anno) e della potenzialità del macinatore mobile (190 t/ora), tali per cui le campagne mobili non potranno avere durata superiore a 16 giorni.

Requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste)

- Il processo di trattamento si conclude con la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205, ed eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato dal D.M. 05/04/2006 n. 186.

Le materie prime secondarie ottenute dalla macinazione vengono utilizzate presso gli stessi cantieri ove si è svolta la campagna mobile, oppure vengono conferite presso altri cantieri.

Ai fini di verifica del possesso dei requisiti per la Cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184 ter del D.Lgs.152/2006, in particolare alle lettere d) ed e) del medesimo art. 184 ter comma 3, la ditta si è dotata di proprio sistema di gestione comprensivo di gestione e controllo dei rifiuti da trattare con l'impianto mobile, gestione e controllo dell'attività di recupero R5, gestione e controllo qualità delle End of Waste, con contenuti e modalità di certificazione del prodotto. A tal fine è stata prediposta dalla ditta apposita procedura "PG 01 Procedura di gestione EOW" datata ottobre 2020 (prot. ARPAE n. 158802 del 03/11/2020, prot. ARPAE n. 4475 del 13/01/2021, prot. ARPAE n. 5727 del 15/01/2021) che descrive: a) la gestione dei rifiuti utilizzati nelle operazioni di recupero con le modalità di controllo attuate ed il processo e le tecniche di trattamento dei medesimi; b) il controllo di qualità sulle End of Waste con gli aspetti relativi alle modalità di individuazione dei lotti e di attuazione dei controlli sui medesimi (accertamenti analitici di laboratorio esterno); c) la definizione del giudizio finale di idoneità sul singolo lotto. In caso di conformità degli esiti analitici, e quindi di giudizio positivo sul lotto, ed anche in seguito a supervisione interna, si procede con la predisposizione di dichiarazione di conformità del prodotto come da modulo allegato MOD 01 Rev. 1 di Gennaio 2021 "Dichiarazione di conformità DDC", unita a relativi certificati di analisi. Segue la

registrazione della partita in apposito “Registro controlli EOW” (MOD 02). I prodotti ottenuti dal trattamento che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), in relazione alla tipologia di materiale di cui gli stessi sono costituiti, sono denominati “aggregato riciclato misto latero cemento” ed “aggregato riciclato cemento”. Per entrambi i materiali, a seconda delle caratteristiche, ad esempio della granulometria, si potranno avere prestazioni differenti e diverse norme UNI di riferimento per gli impieghi specifici nell’ambito degli usi consentiti, che saranno riportate per il lotto specifico a cui si riferisce la dichiarazione di conformità. In merito alla tracciabilità inerente il rifiuto in ingresso e il relativo lotto di materiale End of Waste, viene prevista la redazione di un registro che contiene le lavorazioni giornaliere dei rifiuti avviati al trattamento, le quantità trattate ed i riferimenti alle tipologie e destinazione dello specifico materiale End of Waste. Tale registro è volto a garantire la tracciabilità e definire un collegamento tra i rifiuti oggetto di trattamento, il registro di carico-scarico e il registro dei controlli End of Waste. In caso invece di giudizio negativo sulle caratteristiche del prodotto per un determinato lotto, in relazione alle problematiche riscontrate viene valutato di effettuare eventuale ulteriore trattamento del materiale in loco, oppure l’avvio del rifiuto ad impianti di destino autorizzati; comunque, in caso di non conformità al test di cessione, non si effettua rilavorazione del materiale che verrà invece inviato ad impianti autorizzati.

Atteso che, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e dell’art. 7 del D.P.C.M. 18/04/20013, in materia di Equipollenza dell’iscrizione nell’elenco” la Ditta risulta iscritta alla Withe List della Prefettura di Reggio Emilia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

Considerato che le modifiche sopra proposte per l’impianto mobile non interessano operazione di recupero assoggettata a procedura valutativa e/o valori soglia dei quantitativi di rifiuti, nè determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento, ovvero un potenziamento dell’impianto, ed altresì si ritiene che le stesse modifiche non siano tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 6 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, mentre per le campagne mobili è prevista, ai sensi di legge, l’attivazione preventiva di procedimenti valutativi, se e per quanto previsti;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- di autorizzare il rinnovo e modifica dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D.Lgs n. 152/2006 della Ditta CHIMIN SRL, con sede legale in Comune di Correggio, Via della Pace n. 12 inerente l’impianto mobile per eseguire l’attività di recupero R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti non pericolosi elencati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l’impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. L'operazione di recupero **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nelle relazioni tecnico-gestionali.
2. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e i rifiuti di seguito riportati per singolo codice EER e complessivamente i seguenti quantitativi:

Operazione recupero Rifiuti: R5

Elenco europeo dei rifiuti (EER)	Descrizione rifiuto	quantitativo		EoW (prodotti in uscita)	Caratteristiche tecniche e ambientali
		mc/anno	t/anno		
170101	Cemento	14.000 mc/anno	24.000 t/anno	-aggregato riciclato misto latero cemento -aggregato riciclato cemento	Vedi Allegato 1 al presente atto
170102	Mattoni				
170103	Mattonelle e ceramiche				
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801				
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903				

3. Il quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti ammesso per le operazioni di recupero R5 è pari a 24.000 t/a.
4. Per l'effettuazione delle campagne con mezzo mobile la Ditta deve presentare comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 e deve preventivamente ottemperare alla vigente normativa di assoggettabilità a procedure valutative in materia di VIA/Screening.
5. A norma del comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, almeno 60 giorni prima d'iniziare l'attività, la Ditta deve trasmettere alla Regione (per la Regione Emilia-Romagna ad ARPAE), al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche relative alla campagna di attività, nonché l'ulteriore documentazione richiesta, allegando copia della presente autorizzazione e della iscrizione all'Albo nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti. In particolare devono essere comunicati:
 - nome dell'impresa presso cui si eseguirà il trattamento;
 - indirizzo e planimetria del luogo presso cui si eseguirà il trattamento, con individuate le strutture che si intendono demolire, la localizzazione del rifiuto da trattare, la collocazione dei materiali di risulta, il posizionamento dell'impianto;
 - n° Foglio e n° mappale del luogo presso cui si eseguirà il trattamento;
 - copia dell'atto o riferimenti (permesso di costruire, SCIA ecc.) con il quale è stata autorizzata dal Comune l'esecuzione dell'intervento;
 - quantitativi e tipologia dei rifiuti da trattare;
 - periodo e tempo previsto per l'esecuzione del trattamento;
 - destino dei rifiuti trattati;
 - responsabile tecnico dell'impianto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

6. I rifiuti in ingresso alla sede dello stabilimento di gestione rifiuti di Via della Pace, nei periodi durante i quali il mezzo mobile è utilizzato in campagne esterne di recupero rifiuti, devono essere trattati entro 90 giorni e coerentemente alle modalità di ottimizzazione della gestione rifiuti indicata dalla ditta.
7. La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato.
8. I rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplemetari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.
9. Si dovranno rispettare le disposizioni inerenti la corretta gestione dei rifiuti da sottoporre all'impianto di macinazione, con particolare riferimento agli adempimenti relativi alla iniziale selezione, alla verifica e al deposito dei rifiuti in ingresso, al fine di garantirne la conformità al recupero e la separazione di eventuali rifiuti da inviare ad altri impianti di recupero/smaltimento appositamente autorizzati.
10. L'area di deposito dei rifiuti da sottoporre a trattamento deve essere dedicata e strutturata in modo da impedire la frammistione, anche accidentale, con altre tipologie di rifiuti non ammessi.
11. La movimentazione dei rifiuti avviati al recupero nell'ambito della campagna mobile di attività dovrà avvenire in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo.
12. I rifiuti che possono dar luogo alla fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per liquidi.
13. Le operazioni di recupero rifiuti (selezione, vagliatura ecc,) e movimentazione dei medesimi devono essere effettuate da personale esperto e/o appositamente formato.
14. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "Direttiva macchine" e, per quanto applicabili, CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione.
15. La pavimentazione ove è tenuto stabilmente il mezzo mobile, all'interno dello stabilimento di gestione rifiuti della Ditta CHIMIN SRL sito in Via della Pace n. 12 a Correggio, deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione.
16. La Ditta deve comunicare eventuale variazione del ricovero (posizionamento stabile) del mezzo mobile. In tal caso, il mezzo deve essere ubicato in sito che sia in disponibilità della Ditta con destinazione coerente alle normative urbanistiche.
17. L'impianto e l'attività di campagne con il mezzo mobile dovranno attenersi ai requisiti, disposizioni ed atti in materia di impatto acustico.
18. La Ditta ai fini della campagna con il mezzo mobile, per i cantieri previsti nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna, dovrà effettuare la comunicazione al Comune territorialmente competente per la stessa campagna ai sensi delle disposizioni sulle attività rumorose, oppure dovrà presentare al Comune la domanda di autorizzazione in deroga qualora non si rispettino i limiti acustici previsti

delle predette disposizioni; in caso di cantieri collocati fuori Regione Emilia-Romagna, le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore e di altri requisiti previsti in materia di rumore dovranno attenersi alle norme nazionali e alle specifiche disposizioni regionali e comunali.

19. Si dovranno adottare specifiche procedure gestionali delle operazioni di raccolta/deposito e macinazione dei rifiuti trattati nelle campagne di macinazione, al fine di predisporre gli accorgimenti necessari per il contenimento delle emissioni di rumore, di polveri e di eventuali acque di dilavamento.
20. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e del mezzo mobile e che, con l'opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a minimizzare le emissioni acustiche del macchinario.
21. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polvere del mezzo mobile, deve essere mantenuto in efficienza il sistema integrato di nebulizzazione di acqua, che dovrà essere funzionante per la singola campagna.
22. Durante l'operatività dell'impianto mobile i sistemi di bagnatura di materiali particolarmente polverulenti dovranno essere impiegati e regolati in modo tale da garantire un adeguato inumidimento dei materiali finalizzato al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze.
23. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.
24. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol.
25. L'impianto dovrà operare in area dotata di adeguata recinzione e cartellonistica di avvertimento al fine evitare l'accesso dei non addetti ai lavori.
26. La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.
27. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
28. Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori, in particolare adottando eventuali provvedimenti a tutela dei lavoratori che operano con il mezzo e di quelli che operano nelle aree limitrofe ad esso.
29. L'autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia dell'autorizzazione con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo.
30. La Ditta è tenuta a presentare le garanzie finanziarie entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazioni	Classe	Importo Calcolato €	Importo Garanzia €
R5	NP	250.000,00	250.000,0
TOTALE GARANZIA			250 000,00
NP: Rifiuti Speciali non Pericolosi			

31. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
 - a) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - b) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;
32. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006;
33. Deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento;
34. La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Reggio Emilia, quale autorità competente.

Gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE, della garanzia finanziaria.

Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste)

35. Le attività di recupero e la gestione del mezzo mobile devono essere conformi alle indicazioni fornite dalla Ditta nel documento "Procedura Gestionale PG01" e nelle relative procedure di registrazione/controllo delle lavorazioni e delle verifiche sui materiali prodotti, anche in relazione ad eventuali Non Conformità rilevate.
36. Devono essere rispettati i criteri specifici indicati nell'Allegato 1 al presente atto, nel rispetto dei quali i rifiuti cessano di essere qualificati come rifiuti (End of Waste), ai sensi dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
37. Si dovrà garantire la tracciabilità ed il controllo dei materiali prodotti "End of Waste", secondo quanto previsto nella procedura gestionale della Ditta "PG01" e nelle indicazioni fornite nell'Allegato 1

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

al presente atto, al fine di verificarne i requisiti specifici e di fornire i documenti che attestino la conformità per il loro riutilizzo. A tal fine, si dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti dalle norme ambientali vigenti con particolare riferimento al “test di cessione” ed inoltre si dovrà verificare la correttezza e la completezza dei dati e dei riferimenti richiesti per la “dichiarazione di conformità” di ogni singolo lotto di materiale prodotto.

38. La cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali prodotti è subordinata all’esito positivo delle verifiche di conformità e requisiti indicati nell’Allegato A al presente atto, ed alla sottoscrizione della dichiarazione di conformità.
39. Dovrà essere predisposto un registro di lavorazione, direttamente collegato al registro di carico/scarico dei rifiuti (dell’art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) che dovrà garantire una tracciabilità dei lotti di lavorazione mediante un collegamento al “Registro controlli End of Waste” di cui alla domanda presentata;
40. I diversi lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione del controllo di conformità, dovranno essere separati e distintamente identificati con apposita cartellonistica, anche indicante “rifiuti lavorati in attesa di verifiche di conformità” e mantenuti distinti tra loro, nonché dai rifiuti in attesa di trattamento.
41. Durante la fase di verifica di conformità del materiale lavorato, il deposito e la movimentazione devono essere organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano frammisti.
42. Il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali ottenuti dall’attività di recupero deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati o di personale interno adeguatamente formato, e tramite apposito verbale di campionamento, che deve essere a disposizione delle Autorità di controllo.
43. I diversi lotti di End of Waste devono essere mantenuti separati fra loro, opportunamente identificati con idonea cartellonistica riportante il numero del lotto contenuto nella relativa dichiarazione di conformità.
44. La “Procedura di gestione EOW PG01” dovrà essere integrata con una procedura per la gestione, tracciabilità e rendicontazione delle non conformità. A tale scopo, la ditta dovrà predisporre un apposito registro delle non conformità indicante il lotto di riferimento, la data e il destino del rifiuto non conforme come End of Waste.
45. Gli scarti derivanti dall’attività di recupero ed i materiali prodotti NON conformi alle procedure gestionali della Ditta e alle indicazioni fornite nell’Allegato 1 al presente atto dovranno essere gestiti come rifiuti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad impianti di recupero/smaltimento appositamente autorizzati.
46. La ditta deve conservare per almeno 5 anni presso la propria sede legale o l’impianto di produzione copia della dichiarazione di conformità delle End of Waste con gli allegati (ad es. analisi ecc.) anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.
47. La ditta deve conservare per almeno 5 anni, presso la propria sede legale ovvero in altro luogo preventivamente comunicato ad Arpae, un campione di aggregati riciclati (prelevato per le sole indagini chimiche), al termine del processo produttivo di ciascun lotto, in conformità alla norma Uni 10802:2013, ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti.

48. I documenti di impegno/accordo alla vendita con gli utilizzatori devono indicare l'uso previsto e le norme tecniche di riferimento (es. UNI, allegato C specifico della Circolare del Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205) relative alle caratteristiche prestazionali del prodotto ed al destino ammesso.
49. La dichiarazione di conformità, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi, ecc...), dovrà essere consegnata in originale all'acquirente del prodotto End of Waste, ed un secondo originale dovrà essere tenuto dalla ditta, ed in caso di trasporto, deve essere preventivamente trasmessa all'acquirente;
50. In caso di trasporto del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), i documenti di trasporto dovranno sempre riportare il riferimento al numero della relativa dichiarazione di conformità che dovrà essere allegata al documento di trasporto stesso.
51. Dopo il primo anno di esecuzione di campagne con il mezzo mobile, la ditta dovrà inviare ad ARPAE una relazione sull'applicazione del sistema di gestione End of Waste adottato, riportando i quantitativi di rifiuti trattati nelle campagne di attività svolte, tenendo anche conto delle prescrizioni/condizioni stabilite nel provvedimento autorizzatorio.

La presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Si trasmette la presente autorizzazione a ditta CHIMIN SRL, Comune di Correggio, Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, AUSL Reggio Emilia - Dipartimento Sanità Pubblica.

Si comunica la presente autorizzazione a ISPRA, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006, e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del comma 3-septies dell'art. 184-ter del citato decreto legislativo.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 0116103369099

Allegato 1

Criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Tipologie di rifiuti in ingresso	EER 170101 EER 170102 EER 170103 EER 170107 EER 170802 EER 170904
Descrizione del rifiuto e condizioni di ammissibilità	Tipologia, provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate al punto 7.1, 7.1.1 e 7.1.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.
Processo di trattamento	Eventuale preliminare selezione e cernita meccanica e/o manuale di frazioni indesiderate (carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, ferro, rivestimenti e, più in generale, materiali edilizi diversi da materiale inerte da costruzione), vagliatura, macinazione, frantumazione del materiale inerte e separazione della frazione metallica
Verifica documentale/analitica sui rifiuti oggetto di campagna con mezzo mobile	- raccolta di informazioni su quantità, caratteristiche e provenienze dei rifiuti - per i codici specchio: richiesta analisi di verifica di non pericolosità - verifica visiva di conformità relativamente ad assegnazione codice EER e ad eventuali analisi effettuate
Verifica documentale e registrazioni per le operazioni di recupero	- compilazione di registro di carico scarico, "registro di lavorazione" e "registro controlli End of Waste" - annotazione giornaliera delle quantità dei rifiuti sottoposti a trattamento sull'apposito registro di lavorazione
Operazioni di recupero e processo di trattamento	Operazione R5 mediante: - macinazione e vagliatura, selezione granulometrica; - separazione frazioni metalliche; - separazione altre frazioni indesiderate
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati. Tali aggregati devono essere conformi all'Allegato C Circ. Min. 5205/05 in funzione della destinazione (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante) (da Punto 7.1.4 del D.M. 05.02.98)
Normativa tecnica di riferimento	D.M. 05.02.1998 - TIPOLOGIA 7.1 riferimenti: - punto 7.1.3 lett. a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a

	granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al decreto [R5]); - punto 7.1.3 lett. c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al decreto [R5]); Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15.07.2005, n. UL/2005/5205
Campionamento ed analisi EoW	- identificativo numero univoco lotto EoW; - composizione lotto al massimo da 3.000 m³ di rifiuti lavorati (circa 5.000 t); - esiti test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98 e vigenti norme in materia - verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante)
Produzione di EoW: Verifica documentale	Dalla documentazione si dovranno poter mettere in correlazione: i movimenti dei rifiuti avviati al trattamento e il lotto prodotto, le certificazioni analitiche e gli scopi specifici per l'utilizzo dei materiali EoW ottenuti
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello MOD 01 "Dichiarazione di conformità EOW" (prot. ARPAE n.4475 del 13/01/2021), integrata con il nome del prodotto e con ulteriore specificazione del suo impiego, e indicazioni su autorizzazioni (per realizzazione di infrastrutture), in caso di utilizzo da terzi
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione illustrato nel documento "PG 01 Procedura di gestione EOW" datato ottobre 2020 unito all'istanza che deve essere tenuto insieme al mezzo mobile nell'effettuazione delle campagne mobili e alla relativa documentazione
Denominazione prodotti EoW	aggregato riciclato misto latero-cemento, aggregato riciclato di cemento

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.